



AVV. SANDRO CORONA

AVV. GIOVANNI CICCONE
Ph.D.

AVV. FILIPPO CORONA

AVV. FEDERICO GHINI
LL.M., Ph.D.

Bologna, 30 luglio 2026

Preg.mo

DOTTOR MATTIA PEDRINI

Via Marconi, 28

40122 Bologna

Via e-mail: mpedrini@studiocontibonaveri.it

MANZ ITALY IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE n. 1-2026 / MANZ AG - TESLA

Nella mia qualità di coadiutore legale della procedura di liquidazione Manz Italy (nominato in data 3 febbraio 2026) sono stato incaricato di considerare i beni immateriali di titolarità della procedura e/o comunque dalla medesima rivendicati ai fini della cessione dei medesimi a un soggetto terzo alle migliori condizioni per la massa creditoria.

A tal proposito evidenzio che la procedura Manz Italy è titolare di trentotto brevetti, per lo più concessi ma alcuni ancora allo stato di domanda (la “**IP titolata**”), depositati a partire dal novembre 2013, brevetti che vengono analiticamente indicati nel *file* allegato 1 al parere di valutazione reso dal coadiutore della procedura, prof. Antonio Peretto e, in ogni caso, anche nella tabella 3 riportata all'interno del medesimo (**Allegato A**). Si tratta di brevetti, italiani ed internazionali, rispetto ai quali la procedura Manz Italy ha sin qui sostenuto ulteriori costi di mantenimento per un importo pari a circa € 80.000. Per i brevetti ancora allo stato di domanda per i quali è in corso l'esame di validità presso gli Uffici competenti, sarà necessario lo svolgimento di ulteriori attività tecniche che dunque comporteranno ulteriori spese. In relazione a tutti i brevetti opera la presunzione di validità *ex art. 121 c.p.i.* e, di conseguenza, l'onere di provare eventuali profili di nullità e/o decadenza grava totalmente sui soggetti che intendessero proporre contestazioni a tal riguardo. Allo stato l'IP titolata di Manz Italy non è comunque stata oggetto di azioni giudiziarie né di contestazioni di soggetti terzi in sede stragiudiziale. La titolarità della procedura Manz Italy sulla IP titolata brevettuale è dunque, allo stato, indiscussa e, di conseguenza, il portafoglio brevettuale (tutto attualmente nella disponibilità della procedura Manz Italy) può essere oggetto di cessione a terzi all'esito delle procedure che il liquidatore riterrà più opportune.

Al contrario, la procedura Manz Italy non dispone di una IP titolata in relazione alla denominazione “*Manz*”, la quale invece risulta essere stata registrata come marchio, sin dal settembre 2010, dalla società capogruppo Manz AG. Manz AG, con specifico riferimento al territorio dell'Unione europea, risulta al momento titolare del marchio internazionale n. 1085123, rispetto al quale ha designato tra gli Stati contraenti anche l'Unione europea, marchio

www.coronalaw.it

Via Don Marella 8 - 40137 Bologna

Telefono e fax: 051/264050

sandro.corona@coronalaw.it

il cui ultimo rinnovo è stato depositato il 28 febbraio 2021. Di conseguenza, il marchio andrà in scadenza il 28 febbraio 2031, fermo restando che a quel momento vi sarà sempre la possibilità di un ulteriore rinnovo (il marchio, diversamente dal brevetto che ha una durata ventennale, è sempre suscettibile di rinnovo ogni 10 anni). Manz AG risulta poi essere titolare di diritti sul marchio “Manz” anche nel Regno Unito, Stati Uniti e Taiwan. Di conseguenza, la procedura Manz Italy non può disporre di alcun diritto inerente all’utilizzo del segno distintivo “Manz”.

Mi è stato poi rappresentato (ma non ho potuto compiere una diretta verifica in proposito) che la procedura Manz Italy rivendica la titolarità anche di molto altro materiale tecnico, in particolare progetti, schemi, dati, disegni costruttivi e tutta la documentazione tecnica necessaria alla progettazione, alla fabbricazione e al *service* dei macchinari prodotti da Manz Italy e comunque strettamente collegati ai brevetti di cui sopra: si tratta di materiali tecnico-informatici tutelabili come segreti commerciali *ex artt.* 98 e 99 c.p.i. e/o comunque idonei a portare un vantaggio competitivo per la società *ex art.* 2598 c.c. (“**IP non titolata**”). Questo materiale tecnico - che in parte afferisce a macchinari per la produzione di batterie (**Allegato B**) ed in parte attiene a macchine automatiche attinenti alla produzione di condensatori (**Allegato C**)- va in particolare riferito ai seguenti due intervalli temporali:

- materiali che Manz Italy ha acquisito nell’aprile 2014 nell’ambito dell’operazione che l’aveva portata all’acquisto del ramo di azienda della Kemet Electronics Italia. Tali progetti sono stati poi salvati sui *server* Manz Italy ITBOSRVHR01, ITBOSRVSp03, ITBOSRVSQL02, ITVMPDM01, ITVMTW01, GLSRVFS06 (oltretché poi copiati su un supporto “NAS”) e vengono qui rispettivamente contraddistinti come **Allegato B1** (“Batterie Annex E”) e **Allegato C1** (“Condensatori Annex E”);
- materiali che Manz Italy ha sviluppato dopo il 2014 e che vengono qui rispettivamente contraddistinti come **Allegato B2** (“Batterie Annex B”) e **Allegato C2** (“Condensatori Annex B”).

In merito a tutta l’IP non titolata, di cui agli Allegati B e C, si sono venute a creare diverse problematiche che hanno richiesto il mio intervento legale, problematiche conseguenti alla circostanza che la procedura Manz Italy non ha ad oggi acquisito la disponibilità di tutto il materiale tecnico-informatico di cui pure rivendica la titolarità. La gestione informatica della società è stata, infatti, negli anni centralizzata in Germania presso la società controllante Manz AG (a cui è poi parimenti subentrata una procedura concorsuale). Tuttavia il *server* di Manz AG è stato spento, per decisione unilaterale di quest’ultima, il 30 giugno 2025 e da quel momento Manz Italy non ha più avuto accesso ai dati ivi contenuti. La procedura tedesca Manz AG ha dunque, da quel momento, mantenuto l’esclusiva disponibilità di ogni materiale informatico inerente alla IP non titolata. Addirittura, parte del suddetto materiale informatico parrebbe pure essere stato trasferito dalla procedura Manz AG nella disponibilità di un soggetto terzo (la Tesla Automation GmbH) nell’ambito di una cessione a titolo oneroso, i cui contenuti non sono però mai stati resi noti alla procedura Manz Italy nonostante diverse richieste ricevute da quest’ultima per verificare se la cessione abbia riguardato anche materiali di sua titolarità.

La procedura Manz Italy ha dunque, mio tramite, rivendicato più volte la propria posizione nei confronti della procedura Manz AG: da febbraio 2026 sono stato impegnato in un intenso scambio di corrispondenza con la procedura della società madre tedesca Manz AG (in particolare con il Sig. Philipp Stopp), con i legali della medesima (in particolare con il collega Matthias Werner), nonché con il soggetto terzo Tesla (e i rispettivi legali) con l’obiettivo di far recuperare alla procedura Manz Italy i disegni, progetti e ogni altro materiale tecnico-informatico presente sui *server* e/o sui supporti rimasti nella gestione e nella

disponibilità della procedura Manz AG e pure, a quanto pare, trasferito nella disponibilità di Tesla.

Qui di séguito riepilogo i passaggi fondamentali dello scambio di corrispondenza.

Ancóra nel giugno 2025 il precedente legale di Manz Italy *in bonis* aveva chiesto formalmente a Manz AG (per la quale era allora già stata avviata la procedura concorsuale) la consegna o comunque la possibilità di accedere ai dati inerenti ai progetti e/o agli *asset* tecnici di Manz Italy. Nell'agosto 2025 la procedura Manz AG aveva proposto ai legali di Manz Italy *in bonis* la sottoscrizione di un accordo transattivo, a séguito del quale avrebbe però concesso a Manz Italy la disponibilità solo di alcuni dati (quelli antecedenti al 2014 memorizzati nei *server* Manz Italy di cui agli Allegati B1 e C1) pur disconoscendo la titolarità di Manz Italy su tutti o parte di essi. Inoltre la procedura Manz AG aveva, per l'appunto, confermato di avere ceduto una parte non meglio precisata del patrimonio informatico (che allora era nella sua disponibilità) al soggetto terzo Tesla nell'ambito della cessione sopra riferita, pur confermando al contempo la disponibilità ad una licenza, a propria volta già ottenuta dalla società Tesla anche con autorizzazione alla sublicenza, per l'utilizzo della proprietà intellettuale e del *know how* oggetto della cessione. Di conseguenza i materiali oggetto della cessione avrebbero comunque potuto, a prescindere dalla cessione, essere utilizzati dal licenziatario per proseguire nelle attività di fornitura di servizi ai vari "progetti clienti" in corso o completati.

Manz Italy, né prima né dopo il mio intervento legale (nel febbraio 2026 avevo rimandato una diffida alla consegna dei dati riprendendo i contenuti delle precedenti contestazioni inviate dalla legale della società *in bonis*), ha però mai potuto accettare di sottoscrivere l'accordo secondo i contenuti proposti dalla procedura Manz AG, non ritenendo opportuno (anche dietro parere dello scrivente) accettare la condizione ivi prevista per acquisire la disponibilità dei materiali informatici anche se mai la titolarità esclusiva sugli stessi): vale a dire la concessione di una liberatoria in favore della procedura Manz AG e del soggetto terzo Tesla che di fatto verrebbe a coincidere con una licenza a titolo gratuito a favore dei medesimi per l'utilizzo di tutta la IP non titolata rivendicata da Manz Italy (da ultimo, fin anche estendendosi alla IP titolata, la quale, pur non oggetto della cessione Manz AG/Tesla, per lo meno stando a quanto dichiarato dalle parti sottoscrittrici, è stata in un secondo tempo valutata come parimenti potenzialmente interferente con i contenuti, non conosciuti da Manz Italy, della suddetta cessione).

Quanto alla titolarità in capo alla procedura Manz Italy del vario materiale informatico oggetto della IP non titolata, intendo evidenziare quanto segue:

- i materiali antecedenti al 2014 ed oggetto degli Allegati B1 e C1 vanno incontrovertibilmente considerati di titolarità di Manz Italy attenendo, come sopra anticipato, a materiale acquisito da Manz Italy nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Kemet, operazione rispetto alla quale Manz AG è sempre rimasta estranea. Ciononostante la procedura Manz AG non ha sino ad ora concesso alla procedura Manz Italy la disponibilità di questa parte di IP non titolata, sostenendo che la titolarità in capo a Manz Italy non sarebbe stata ugualmente provata;

- i materiali successivi ed oggetto degli Allegati B2 e C2 possono ugualmente essere considerati di titolarità di Manz Italy facendo in gran parte riferimento a progetti che il cliente finale aveva direttamente commissionato a Manz Italy. Peraltro, anche in relazione a quei progetti che il cliente finale parrebbe invece avere commissionato a Manz AG, la procedura Manz Italy avrebbe ugualmente la possibilità di dimostrare che si tratta di progetti in concreto sviluppati mediante l'utilizzo di brevetti di titolarità (indiscussa) di Manz Italy; di conseguenza, anche in questi casi, la relativa IP non titolata può ugualmente considerarsi di titolarità della procedura Manz Italy. Ciononostante la procedura Manz AG non ha sino ad ora concesso alla procedura Manz Italy la disponibilità della IP non titolata di cui agli Allegati B2 e C2, sostenendo la tesi che Manz Italy avrebbe agito come subappaltatore di Manz AG, la quale dunque ne dovrebbe essere considerata la titolare.

In ogni caso la procedura Manz Italy, oltre a detenere la IP titolata e salve le contestazioni di cui sopra sulla IP non titolata di cui agli Allegati B e C, ha comunque già la disponibilità anche della seguente IP non titolata:

- i) materiale tecnico-informativo contenuto in ventotto *hard disk* con i *file* di *back up* di tutti i *server* attivi sino all'anno 2022 (negli ultimi due anni di vita aziendale non sono invece stati più fatti i *back up*), che il liquidatore ha reperito nella cassaforte presso la sede di Manz Italy. Si tratta in particolare sulla base di informazioni acquisite da *ex* dirigenti e/o dipendenti Manz Italy, dei *file* di *back up* dei seguenti *server*: *file Server*: che conteneva tutti i *file* condivisi in rete; *Sharepoint: Intranet, Workflow, Document Management*, documenti dei progetti; *server CAD 2D* vecchio (Kemet - Arcotronics); *server PDM & 3D* vecchio (Kemet - Arcotronics); *server CAD Manz*; *server PDM Manz*; *server SQL*; *Printer server*; *Domain Controller*; *server Zucchetti*, oltre ad altri. Il liquidatore non è in grado di dare la suddetta informazione con certezza, non avendo gli strumenti per l'apertura e la decodifica di questi *file*, attività il cui costo è stimato essere eccessivamente oneroso per la procedura, tanto più tenuto conto che potrebbero servire anche *password* di cui il liquidatore non ha la disponibilità;
- ii) materiale cartaceo, non completo, che il liquidatore ha parimenti trovato all'interno della società;

Nelle more, il liquidatore della procedura Manz Italy è stato contattato da soggetti terzi come potenziali acquirenti della IP titolata e/o della IP non titolata della procedura Manz Italy. In un primo momento il liquidatore aveva ipotizzato di sospendere la vendita della IP titolata sino alla risoluzione delle controversie sulla titolarità della IP non titolata. Tuttavia, *re melius perpensa*, tenuto conto delle manifestazioni di interesse ricevute nonché della difficoltà ed onerosità del contenzioso giudiziale che la procedura dovrebbe intraprendere, in Italia e/o in Germania, per la rivendica della titolarità di gran parte della IP non titolata (quella riportata negli Allegati B e C), ritengo che per la procedura Manz Italy possa risultare più vantaggiosa la cessione immediata dei propri *asset* suddivisa nei seguenti lotti e tenuto conto dei valori sull'IP titolata esplicitati nella perizia del coadiutore prof. Peretto, vale a dire:

1) Con riferimento al ramo "batterie":

1.a): tutti i trentotto brevetti (e/o domande di brevetto tuttora in corso di concessione) come elencate ed allegate al parere tecnico del coadiutore prof. Peretto, il quale li ha valutati pari a circa € 489.177 (applicata una svalutazione del 55% a causa dell'assenza del supporto progettuale oggetto dell'IP non titolata di cui al successivo punto 1.d);

1.b) l'IP non titolata rappresentata da tutti i ventotto *hard disk*, di cui al precedente punto i) reperiti presso la sede della società, non potendosi al momento distinguere tra quelli inerenti al ramo "batterie" e quelli inerenti al ramo "condensatori". Verrà comunque richiesto al futuro aggiudicatario l'impegno a cancellare ogni materiale inerente al ramo "condensatori";

1.c) l'IP non titolata rappresentata dal materiale cartaceo di cui al precedente punto ii), limitatamente a quello riferito al settore "batterie", reperito presso la sede della società;

1.d) la *res litigiosa* inerente all'ulteriore IP non titolata specificamente riferita al ramo "batterie", di cui all'Allegato B. In particolare, all'aggiudicatario verrà trasferita la titolarità di ogni diritto ad essa relativo con conseguente trasferimento anche della legittimazione attiva a rivendicare, in sede giudiziale e/o stragiudiziale, la propria posizione nei confronti di Manz AG e/o di soggetti terzi a cui fosse stata trasferita la disponibilità dei suddetti materiali (quali appunto la società Tesla), ivi compresa la facoltà di sottoscrivere, in luogo della procedura Manz Italy, eventuali accordi con i medesimi;

All'IP non titolata, di cui ai punti 1.b), 1.c), 1.d), può essere attribuito un valore *a forfait* complessivamente pari a circa € 40.000.

2) Con riferimento al ramo "condensatori":

2.a) l'IP non titolata inerente al materiale cartaceo, di cui al precedente punto ii) limitatamente riferito al settore "condensatori" reperito presso la sede della società;

2.b) la *res litigiosa* inerente all'ulteriore IP non titolata specificamente riferita al ramo "condensatori", di cui all'Allegato C. In particolare, all'aggiudicatario verrà trasferita la titolarità di ogni diritto ad essa relativo con conseguente trasferimento anche della legittimazione attiva a rivendicare, in sede giudiziale e/o stragiudiziale, la propria posizione nei confronti di Manz AG e/o di soggetti terzi a cui fosse stata trasferita la disponibilità dei suddetti materiali, ivi compresa la facoltà di sottoscrivere, in luogo della procedura Manz Italy, eventuali accordi con i medesimi;

All'IP non titolata, di cui ai punti 2.a), 2.b), può essere attribuito un valore *a forfait* complessivamente pari a circa € 15.000.

In ogni caso, gli aggiudicatari, visti anche i relevantissimi abbassamenti di valore conseguenti alle criticità fin qui segnalate, si accolleranno ogni costo accessorio ed ulteriore, tra cui (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo) tutte le spese di trasferimento, di mantenimento in vita e di difesa tecnica dei titoli brevettuali, acquisiti dalla procedura Manz Italy senza il preventivo rilascio di alcuna garanzia di validità degli stessi.

Confido di avere esposto argomenti idonei per l'esperibilità delle migliori iniziative a tutela della massa creditoria e rimango comunque a disposizione.

I migliori saluti.

(avv. Sandro Corona)

